

RASSEGNA STAMPA

del

24/11/2012



ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-11-2012 al 24-11-2012

23-11-2012 Quotidiano di Sicilia Sono poche le scuole realizzate con i criteri edilizi antisismici	1
23-11-2012 Quotidiano di Sicilia Una "farmacia mobile" per aiutare le zone a rischio	2
24-11-2012 Quotidiano di Sicilia.it Saponara, un anno. Doria (Geologi): "Dal disastro nessun insegnamento"	3
23-11-2012 La Repubblica sciame sismico evacuate le scuole	4
23-11-2012 Sicilia News 24 Etna, in corso uno sciame sismico	5
23-11-2012 La Sicilia enel. Incontro con Protezione civile e vigili del fuoco Rafforzare il coordinamento e condividere st...	6
23-11-2012 La Sicilia Rischi e prevenzione ecco le simulazioni da Protezione civile	7
23-11-2012 La Sicilia Etna, 70 terremoti in meno di cinque ore	8
23-11-2012 La Sicilia «Il torrente Savoca resta a rischio esondazione»	9
23-11-2012 La Sicilia Sicurezza nelle scuole, domani giornata nazionale	10
23-11-2012 La Sicilia Allerta, scuole chiuse e tanta paura	11
23-11-2012 La Sicilia in breve	12
23-11-2012 La Sicilia Via Bossone, Campo, Galati, Albert, Salerno, Tolomeo e Nicosia	13
23-11-2012 La Sicilia Il Comune bonifica l'area retrostante dello stadio «Maria Ss. del Bosco»	14
23-11-2012 La Sicilia Centuripe, sensibilizzazione alla cura del verde gli studenti di due scuole piantumano alberi	15
23-11-2012 La Sicilia Per l'emergenza 240mila euro	16
23-11-2012 La Sicilia Agifar, domani s'inaugura il camper farmacia mobile	17
23-11-2012 La Sicilia Via delle Torri	18
23-11-2012 La Sicilia «Paghiamo solo il possibile» Athos.	19
23-11-2012 La Sicilia The guardian ripercorre l'arte nel belice	20

Sono poche le scuole realizzate con i criteri edilizi antisismici**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Venerdì n. 3485 del 23/11/2012 - pag: 8

Sono poche le scuole realizzate con i criteri edilizi antisismici

CATANIA - Secondo il tredicesimo rapporto Ecosistema Scuola 2012, redatto da Legambiente, gli edifici scolastici non rispettano le cogenti norme sulla sicurezza antisismica, nonostante più del 30% è situata in aree a rischio sismico. Ma l'emergenza nell'edilizia scolastica va però oltre: il 50% delle costruzioni non disporrebbe neppure del certificato di agibilità; il 36% ha bisogno di manutenzione urgente, il 10,6% si trova in aree a rischio idrogeologico. Inoltre, più del 65% non ha il certificato di prevenzione incendi; mentre bisogna dire che l'82,3 per cento ha gli impianti elettrici a norma. Quest'ultimo è un dato positivo che affianca l'alta percentuale delle prove di evacuazione (97,9%) e l'adozione di porte antipanico (91%).

Analizzando i Comuni capoluogo Legambiente ha, inoltre, rilevato che il 60% degli edifici scolastici è stato costruito prima dell'entrata in vigore della normativa sulle costruzioni antisismiche (1974), e che solo l'8,2% è costruito con criteri antisismici. Una percentuale che dovrebbe quantomeno preoccupare gli amministratori pubblici.

Le nostre scuole sono vetuste e purtroppo privi di manutenzione. Proprio su tale versante la nostra Penisola è divisa tra Nord e Sud.

Gli edifici che necessitano di una manutenzione urgente sono collocati per il 43 % nel Meridione (con una punta del 47,6% nelle due isole maggiori) per il 29% al Centro e per il 24,8 per cento al Nord.

Inoltre, il dossier di Legambiente pone l'accento su come in Italia negli ultimi due anni ci sia stato un calo totale degli investimenti per la manutenzione. Pur in tale scenario asfittico, la media degli investimenti nel Mezzogiorno è inferiore a quella nazionale, nonostante vi sia una maggiore necessità d'interventi di manutenzione straordinaria. Senza contare la fragilità del territorio meridionale che ha il 14,25% delle scuole situate in aree a elevato rischio idrogeologico, il 63,06% in aree a rischio sismico e il 12,36% in aree a rischio vulcanico.

Qualche segnale positivo arriva, invece, dal monitoraggio, su scala nazionale, sull'amianto all'interno degli edifici scolastici. Nel 2011, infatti, i comuni che hanno effettuato i necessari controlli sono stati pari al 92,31%. Un dato che ha portato a un incremento seppur piccolo delle operazioni di bonifica: 3,10% nel 2011, contro il 2,58% del 2010.

Resta, invece, bassa l'attenzione per il radon, che è monitorato solo dal 32,5% delle amministrazioni.

Quello del radon è un problema serio specialmente per la Sicilia che mediamente registra un valore medio pari a 35 Bq/m³ (a fronte di un valore nazionale di 70 Bq/m³) con punte di concentrazione superiori alla soglia critica di 400 Bq/m³.

Bartolomeo Buscema

Twitter: @bartbuscema

Una “farmacia mobile” per aiutare le zone a rischio**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Venerdì n. 3485 del 23/11/2012 - pag: 9

Una “farmacia mobile” per aiutare le zone a rischio

AGRIGENTO (CT) - Il Comune di Agrigento e l'Agifar (Associazione dei giovani farmacisti di Agrigento), domani 24 novembre 2012, alle ore 11, nell'atrio del Palazzo di Città, presenteranno il “Camper farmacia mobile”.

L'automezzo è il risultato del “Progetto farmacia mobile”, ideato e realizzato dall'Agifar, grazie alla collaborazione con l'Ordine dei farmacisti di Agrigento, il Comune di Agrigento e il Dipartimento di protezione civile.

Determinante, come ha spiegato la presidente dell'associazione Silvia Nocera, è stato l'aiuto degli artisti di fama locale e nazionale che, con la loro partecipazione agli eventi organizzati dall'Agifar, hanno contribuito all'acquisto del “Camper farmacia mobile”, terzo in Italia e unico in tutto il Mezzogiorno.

Il camper servirà a raggiungere le zone dove si verificheranno calamità naturali e qui, grazie al lavoro dei medici dell'Associazione farmacisti volontari, si potrà continuare a garantire a molti il servizio farmaceutico.

Saponara, un anno. Doria (Geologi): "Dal disastro nessun insegnamento"

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Quotidiano di Sicilia.it

"Saponara, un anno. Doria (Geologi): "Dal disastro nessun insegnamento""

Data: 24/11/2012

Indietro

Sicilia 24 ore - Ambiente

Saponara, un anno. Doria (Geologi): "Dal disastro nessun insegnamento"

PALERMO - "Non esistono cittadini di serie A o di serie B perché l'Italia è una sola, soprattutto quando si parla di vittime per causa di un'alluvione o di un'altra calamità naturale. A un anno dalla tragica alluvione che ha colpito Saponara il 22 novembre 2011 e ha provocato la morte di tre persone, tra le quali un bambino di soli 10 anni, non si fanno sostanziali passi in avanti per la prevenzione del dissesto idrogeologico".

È molto schietto Emanuele Doria, presidente dell'Ordine dei geologi di Sicilia, nell'esprimere la sua amarezza per quanto ancora oggi non realizzato, soprattutto dalla politica, in tema di prevenzione al dissesto idrogeologico. "Non bastano i proclami nei quali si dichiara lo stanziamento di somme - ha proseguito Doria- perché ciò che ancora non si vede è una seria politica di difesa e di buon governo del territorio. Occorre passare dalle intenzioni ai fatti e dare corpo a tutto quanto possa contribuire alla mitigazione dei rischi naturali e antropici".

Il presidente ha concluso ricordando che "ci batteremo ad ogni livello istituzionale affinché sia accolta la proposta del geologo di zona, sentinella fondamentale per il monitoraggio costante del territorio e figura imprescindibile per la mitigazione del rischio idrogeologico".

24 novembre 2012

sciame sismico evacuate le scuole

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

Pagina IX - Palermo

Nel Catanese

Sciame sismico evacuate le scuole

UNO sciame sismico ha colpito ieri i paesi intorno all'Etna. Venticinque le scosse nell'arco di 5 ore, tutte con epicentro tra i comuni di Randazzo e Maletto. La più forte è stata la prima: 3.9 della scala Richter; si è verificata alle 10,10 a una profondità di 26 chilometri. L'intensità delle scosse successive è variata tra i 2 e i 3.5 gradi Richter. L'ultimo evento si è verificato alle 15,12. Lo sciame è stato avvertito in moltissimi comuni della fascia ionicoetnea, fino alla provincia di Messina. Per ordine dei sindaci e dei dirigenti scolastici sono state evacuate le scuole di Giarre, Mascali, Calatabiano, Linguaglossa, Maletto, Randazzo, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Zafferana. Vigili del fuoco e protezione civile hanno eseguito sopralluoghi nei centri colpiti, ma non è stato registrato nessun danno di rilievo.

s.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Etna, in corso uno sciame sismico**Sicilia News 24**

"Etna, in corso uno sciame sismico"

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

Etna, in corso uno sciame sismico

di redazione

Catania, 23 nov. - Sono state in tutto tre le scosse di terremoto di maggior magnitudo dello sciame sismico cominciato ieri sull'Etna, con un evento di magnitudo di 3.9 registrato alle 10:10.

L'ipocentro è stato individuato a 26 chilometri di profondità e il sisma, che può ritenersi di natura tettonica, è stato avvertito in diversi centri abitati della zona pedemontana del vulcano, tra cui Maletto e Randazzo, dove le scuole sono state evacuate.

Non si sono registrati danni a persone o cose.

[Condividi](#)

Related news items:

Scuola, ritrovato amianto: gli studenti occupano il Galilei di Catania - 23/11/2012 16:21 Campofiorito, pitbull cerca di aggredire la padrona - 23/11/2012 14:23 Siracusa, IGM: preannunciati 55 licenziamenti - 23/11/2012 13:26 Televisione, nella prossima puntata de "Il settimanale" due storie da Messina - 23/11/2012 13:21 Partinico, confiscati i beni alla prof che incassava lo stipendio senza lavorare - 23/11/2012 13:20 < [Prec](#) [Succ](#) >

enel. Incontro con Protezione civile e vigili del fuoco Rafforzare il coordinamento e condividere st...

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 23/11/2012

Indietro

enel. Incontro con Protezione civile e vigili del fuoco Rafforzare il coordinamento e condividere st...

Venerdì 23 Novembre 2012 Palermo, e-mail print

enel. Incontro con Protezione civile e vigili del fuoco

Rafforzare il coordinamento e condividere strumenti e strutture per garantire una risposta efficace a situazioni di emergenza sul territorio, anche quando queste non sono prevedibili, limitando al massimo i possibili disagi per i cittadini. E' questo l'obiettivo principale dell'incontro che si è svolto ieri, presso la sede Enel di Palermo, e che unisce Enel Distribuzione, Protezione Civile e Vigili del Fuoco. All'incontro, organizzato con il Direttore Generale della Protezione Civile Siciliana, Pietro Lo Monaco, erano presenti i Responsabili dei Servizi Provinciali della regione. Per i Vigili del Fuoco è, invece, intervenuto il Direttore del Dipartimento Regionale, Emilio Occhiuzzi. Per Enel Distribuzione erano presenti il Responsabile DTR Sicilia, Gino Celentano, e il Responsabile Esercizio Rete, Girolamo Mineo.

ambiente. Ampliamento di due siti naturali in città

L'assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha accolto la proposta del Comune di Palermo, redatta a seguito degli studi effettuati dalla Commissione per la Valutazione dell'incidenza ambientale operante all'interno dell' Ass. to all'Ambiente, per l'ampliamento di due siti di importanza comunitaria (SIC) relativi rispettivamente ad un'area della riserva naturale di Grotta Conza (sulle alture di Tommaso Natale) per una estensione di 467 ettari e ad un'area di Punta Priola (litorale Addaura) di poco meno di 3.000 metri quadri.

oltraggio e lesioni. Due ragazzi assolti dal giudice

Il giudice della prima sezione penale del tribunale di Palermo ha assolto perchè i fatti non sussistono Dario Misseri e Lara Vassallo, difesi dall'avvocato Davide Canto, dalle accuse di lesioni, oltraggio a pubblico ufficiale e resistenza all'arresto. I due palermitani, di 39 e 32 anni, furono arrestati il 21 ottobre scorso da agenti di polizia che avevano fermato Misseri e l'amica su un'auto per un controllo in via Imperatore Federico.

«civico». L'Azienda associata agli ospedali pediatrici

L'Azienda Ospedaliera Civico entra a far parte dell'Aopi, l'Associazione degli Ospedali Pediatrici Italiani. L'intesa è stata formalizzata a Padova dal commissario straordinario dell'Arnas, Carmelo Pullara. L'Aopi è una onlus che comprende i più importanti ospedali pediatrici italiani, tra i questi anche il Bambin Gesù di Roma, e il Gaslini di Genova con i quali l'Arnas Civico ha stretto rapporti di collaborazione e partenariato in diverse specialità.

23/11/2012

Rischi e prevenzione ecco le simulazioni da Protezione civile

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 23/11/2012

Indietro

Circolo didattico «Caruano»

Rischi e prevenzione

ecco le simulazioni

da Protezione civile

Venerdì 23 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Oggi un filo sottile collega tutte le scuole del nostro Paese. Da Vittoria a Bolzano si celebra la "X Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole". A distanza di dieci anni dal terremoto del Molise, in cui persero la vita 27 bambini e una maestra sotto il crollo della scuola elementare "Jovine" di San Giuliano, in tutte le scuole italiane viene rinnovato l'appuntamento con la "Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole". Ogni realtà per l'occasione ha voluto celebrare questa giornata, e quindi onorare la memoria di vittime innocenti, con iniziative diverse. A Vittoria, il secondo circolo didattico "G. Caruano", sulla scia dell'iniziativa promossa da CittadinanzAttiva ha organizzato per questa mattina un evento negli spazi del cortile antistante il plesso Caruano. La manifestazione prevede il coinvolgimento delle terze e quarti classi della scuola primaria del Circolo. Il tutto è realizzato con la collaborazione della Protezione Civile di Ragusa e con la partecipazione di Gaetano Giarratana, specialista in anestesia e rianimazione, già dirigente dell'Asp 7 di Vittoria. Per l'occasione effettueranno delle simulate relative alla prevenzione dei rischi a cui si può essere soggetti o per eventi calamitosi o per incidenti vari. La manifestazione rientra nel progetto denominato "A scuola di prevenzione", coordinato dalle insegnanti Maria Concetta Battaglia e Rosaria D'Alù. Un progetto nato dall'esigenza di infondere una "cultura della sicurezza" per far fronte ai sempre maggiori pericoli e ai molteplici rischi cui sono esposti bambini e adulti e prevederà, anche, un percorso teorico con lezioni in aula, tenute dal personale tecnico della Protezione civile. La giornata sarà animata dal gruppo Folk della scuola, diretto dagli insegnanti Gaetano Brullo e Flavia Russo. La decima Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento nazionale della Protezione Civile ed in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Una giornata che vedrà tutte le scuole del nostro Paese impegnate in attività finalizzate ad incrementare sempre più una cultura della sicurezza nelle scuole. Luogo da sempre frequentato da centinaia e centinaia di bambini che se non adeguatamente educati al pericolo possono incorrere in situazioni tragiche.

Gi. Cas.

23/11/2012

Etna, 70 terremoti in meno di cinque ore

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 23/11/2012

Indietro

Il risveglio del vulcano. Epicentro sul versante ovest, due le scosse più forti di magnitudo 3.9: nessun danno
Etna, 70 terremoti in meno di cinque ore

«Possibile il ritorno delle fontane di lava dal Sud-Est. I movimenti tellurici indicano invece una risalita del magma dal profondo»

Venerdì 23 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

IL GIGANTE

Settanta scosse di terremoto tra le 10,10 e le 14,41 di ieri sul versante ovest ... Alfio Di Marco

Settanta scosse di terremoto in 4 ore e mezza (per fortuna senza conseguenze per le persone o le cose), intensi bagliori che nella notte sono tornati ad «accendere» il cratere sommitale di Sud-Est: l'Etna si scuote di colpo, rammentando che è sempre pronto a far udire il suo ruggito.

Due quadri distinti di attività che dall'altra notte tengono in massima allerta gli esperti catanesi dell'Osservatorio Etneo-Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Cominciamo con lo sciame sismico.

Tutto ha avuto inizio alle 10,10 di ieri quando una scossa di magnitudo 3.9 ha fatto vibrare i vetri dei palazzi anche a Catania. Epicentro del terremoto sul versante occidentale del vulcano, un chilometro a nord-est di Monte Maletto.

Epicentro a una profondità di 26 chilometri.

Da quel momento ha preso il via una sequenza che sembra essersi esaurita alle 14,41. In tutto, come si è accennato, 70 scosse, molte di intensità sotto magnitudo 1.0, ma altre sopra 2.0. Alle 12,25 una replica di magnitudo 3.9 e tre minuti dopo un'altra scossa di magnitudo 3.5.

«Lo sciame - spiega il vulcanologo dell'Ingv Mauro Coltelli - è il chiaro sintomo di una risalita di magma dal profondo. Di solito, lunghe sequenze sismiche in quest'area anticipano di qualche tempo l'inizio di un'eruzione a livello sommitale».

«Comunque, questo fenomeno non ha legame alcuno con quanto accaduto all'interno del cratere di Sud-Est a partire dalla sera di mercoledì».

«In questo caso stiamo parlando di un'improvvisa evoluzione del quadro sommitale dove da tempo ristagna una sacca magmatica. Intensi bagliori rossi sono comparsi al calar della sera, segno inconfondibile che la massa fusa è tornata a spostarsi all'interno dell'edificio vulcanico».

«Un profilo simile l'abbiamo avuto nel gennaio del 2011. Da lì, poi siamo arrivati alla sequenza di fontane di lava che si sono esaurite lo scorso 24 aprile con il venticinquesimo fenomeno parossistico. Adesso siamo in attesa di vedere cosa accade. Del resto, anche se i valori generali non sono mutati, il trasferimento del magma verso l'alto sta continuando.

Quindi abbiamo un buon 51% di probabilità che le fontane di lava tornino a emergere dal Sud-Est».

A livello statistico, però, l'Etna stavolta non ha rispettato le «scadenze decennali»... «E' vero - conclude Coltelli -: nel recente passato abbiamo avuto una grande eruzione ogni 10 anni: nel 1971, nell'81, nel '91 e nel 2001. Manca, o quasi, quella del 2011. In realtà, la vita del nostro vulcano segue uno spettro di attività fatto di cicli. Ognuno dei quali si conclude in genere con una grande fase effusiva. E' stato così nel 1669. O, più di recente, nel 1991-1993. Poi abbiamo avuto il lungo ciclo cominciato nel 1995 e conclusosi nel 2004. Tendenzialmente, l'intervallo tra un ciclo e un altro è di 3-4 anni. Attenzione però: i cicli possono avere una conclusione veemente, ma anche un finale intermittente. O addirittura esaurirsi con piccoli eventi. A decidere sarà lui... ».

23/11/2012

«Il torrente Savoca resta a rischio esondazione»

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

I sindaci di S. Teresa e Furci chiedono aiuto al Prefetto

«Il torrente Savoca resta a rischio esondazione»

Venerdì 23 Novembre 2012 Prima Messina, e-mail print

la piena del torrente Savoca registrata lo scorso anno I sindaci di Furci e S. Teresa, Bruno Parisi e Cateno De Luca, hanno esposto al prefetto, Stefano Trotta, le preoccupazioni delle rispettive comunità legate al rischio esondazione del torrente Savoca, che divide i due paesi. Nel corso dell'incontro al Palazzo del Governo, i due primi cittadini hanno evidenziato la necessità di un intervento in tempi celeri per scongiurare rischi in caso di piena, considerato che l'alveo, negli ultimi anni, si è innalzato notevolmente. Parisi e De Luca sono stati accompagnati dai vice Francesco Rigano e Nino Famulari e dal consigliere provinciale di Furci, Matteo Francilia. «Abbiamo chiesto al Prefetto - ha spiegato Parisi - l'interessamento affinché possiamo ottenere l'autorizzazione a rimuovere l'enorme mole di sabbia dal greto attraverso la realizzazione di un canalone centrale e quindi a depositare il materiale, a seguito delle necessarie analisi, lungo la spiaggia erosa, favorendone così il ripascimento. Sono fiducioso - ha aggiunto Parisi - anche perché il Prefetto ha mostrato grande sensibilità». Cautamente il commento del sindaco De Luca «per i costi dell'operazione, che potrebbero rivelarsi particolarmente gravosi per le due Amministrazioni chiamate a farsene carico». Ma questo sarebbe un problema da affrontare in un secondo momento. Le due Amministrazioni si sono già attivate per presentare al Prefetto un'istanza scritta, in virtù della quale il rappresentante del Governo si è impegnato a convocare gli Enti preposti (Genio civile, Protezione civile ed Esa) al fine di giungere ad una celere soluzione del problema.

Lo scorso anno sul torrente Savoca, all'altezza della frazione Calcare, è stato eseguito un intervento di risagomatura ad opera dell'Esa (il Comune di Furci pagò solo la benzina) su autorizzazione della Protezione civile. La sabbia è stata spostata ai margini dell'alveo, ma non è bastato. La piena del novembre 2011 ha evidenziato la necessità di un intervento più incisivo.

Carmelo Caspanello

23/11/2012

Sicurezza nelle scuole, domani giornata nazionale

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

L'iniziativa di «Cittadinanzattiva»

Sicurezza nelle scuole, domani giornata nazionale

Venerdì 23 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

L'istituto Principi Grimaldi Adriana Occhipinti

A dieci anni dal terremoto del Molise, in cui morirono 27 bambini e una maestra sotto il crollo della scuola elementare

"Jovine" di San Giuliano, Cittadinanzattiva modica rinnova l'appuntamento con la Giornata nazionale della sicurezza nelle Scuole, quest'anno giunta alla decima edizione, promuovendo, oggi, varie iniziative in diversi istituti della città.

Edifici sicuri e "a prova di terremoto", piano comunale di emergenza e di evacuazione, benessere e vivibilità sono i temi principali che saranno trattati.

La manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento nazionale della Protezione Civile ed in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e a Modica, in particolare, saranno coinvolti gli studenti degli istituti "Verga", "Archimede", "Galilei" e "Grimaldi". Presso gli istituti, questa mattina, dalle 8,30 si procederà alla proiezione di brevi filmati per sensibilizzare tutti - operatori, docenti, genitori, alunni - alla "costruzione" di scuole sempre più sicure, nel rispetto dei previsti requisiti strutturali, impiantistici e comportamentali.

Alle 11, presso l'aula magna dell'Istituto per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione "Grimaldi", si terrà un incontro su: "Rischio sismico - rischio incendio - piano comunale di emergenza ed evacuazione - protezione civile e prevenzione". Poi alle 12,15 è prevista l'evacuazione simulata e il concentramento in piazzale Fabrizio. Studenti, genitori, insegnanti, dirigenti scolastici e chiunque ha a cuore la sicurezza a scuola può contribuire attivamente partecipando. La giornata nazionale di mobilitazione per la sicurezza delle scuole è il momento clou dell'intera Campagna Imparare sicuri, che dal 2002 si svolge ogni anno il 25 novembre. Tra i principali obiettivi: creare legami stabili tra migliaia di scuole, con il coinvolgimento diretto dei dirigenti scolastici e dei responsabili della prevenzione e protezione; avviare occasioni di confronto costante con gli enti competenti in materia di sicurezza; favorire la diffusione e il radicamento della cultura della sicurezza declinata in tutti i suoi aspetti.

23/11/2012

Allerta, scuole chiuse e tanta paura

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

Sul versante Nord-Est del vulcano

Allerta, scuole chiuse e tanta paura

Venerdì 23 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Maletto. Giornata di paura ieri in tutto il versante Nord-est dell'Etna per lo sciame sismico che è stato avvertito dalle popolazioni e che per ore ha tenuto in allarme le Protezioni civili di una larga fetta del vulcano. In particolare, a diffondere la paura sono state soprattutto 3 delle 25 scosse di terremoto che si sono susseguite dalle 10,10 fino alle 18,35. La gente si è riversata per le strade dopo la prima scossa delle 10,10 di magnitudo 3.9, poi alle 12,25 dopo quella di magnitudo 3.5 e infine dopo l'altra delle 12,28 di magnitudo 3.9. Ma subito dopo la prima scossa un po' ovunque è scattato l'allarme e tutti i sindaci hanno fatto chiudere le scuole. Gli edifici scolastici sono stati evacuati a Giarre, Riposto, Mascali, Linguaglossa Castiglione di Sicilia. A Bronte, Randazzo, Maletto, Fiumefreddo e Calatabiano le scuole restano chiuse anche oggi per permettere ai tecnici di controllare gli edifici. Ieri mattina il sindaco di Randazzo, Ernesto Del Campo, ha preferito evacuare anche tutti gli edifici comunali e le chiese: le strutture sono rimaste chiuse per l'intera giornata.

Il terremoto è stato avvertito maggiormente a Maletto: il sindaco Pippo De Luca ha chiesto per oggi l'intervento dei tecnici della Protezione civile per un accurato controllo degli edifici scolastici. A Giarre l'assessore alla Protezione civile, Alfredo Foti, ha verificato i piani di evacuazione degli edifici pubblici e delle scuole, preallertando tutti i referenti delle attività previste nel Piano comunale di emergenza per il rischio sismico.

A Bronte, invece, il sindaco Pino Firrarello ha organizzato due squadre di tecnici che hanno effettuato accurati sopralluoghi per verificare l'idoneità statica degli edifici pubblici, delle scuole, delle chiese e dei ponti. Ma non sarebbero emerse particolari criticità.

L. S.

23/11/2012

in breve

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

in breve

Venerdì 23 Novembre 2012 Caltanissetta, e-mail print

v circolo didattico

Oggi la Giornata della sicurezza

Anche quest'anno, il V Circolo "M. L. King" di Caltanissetta, guidato dal dirigente scolastico Irene Cinzia Maria Collerone, ha aderito alla Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole organizzata dall'Associazione Nazionale Cittadinanzattiva, la quale ha distribuito alle scuole aderenti un kit sulla sicurezza contenente: 1 manifesto sull'evento inerente alle zone sismiche in Italia., una guida per gli insegnanti dal titolo "10 cose da sapere e fare in caso di terremoto", un gioco sull'educazione alimentare dal titolo "Pronti, partenza, gnam!" e un dvd dal titolo "Non chiamarmi terremoto" con la partecipazione straordinaria di attori quali Luciana Littizzetto e Ivano Marescotti.

Per l'occasione, nella giornata di oggi, nei vari plessi del Circolo, verranno effettuate delle prove di evacuazione in caso di sisma e/o incendio. Le attività saranno coordinate dal referente alla sicurezza e all'educazione stradale ins. Salvatore Siina. Ecco di seguito gli orari delle prove di evacuazione nei plessi: ore 9,30 Scuola primaria "Michele Abbate" Via Leone XIII (cortile interno); ore 10,00 Scuola dell'Infanzia "Leone XIII" Via Leone XIII (cortile interno); ore 10,30 Scuola primaria "M. L. King" e Scuola dell'Infanzia "Santa Flavia" (Via Guardavascio); ore 11,00 Scuola dell'Infanzia "C. H. Handersen" Via G. Cascino; ore 11,30 Scuola Secondaria di I grado "Luigi Capuana" Via Re d'Italia (Largo Barile).

23/11/2012

Via Bossone, Campo, Galati, Albert, Salerno, Tolomeo e Nicosia

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Via Bossone, Campo, Galati, Albert, Salerno, Tolomeo e Nicosia

Venerdì 23 Novembre 2012 Il Fatto, e-mail print

Palermo. Il governatore Crocetta ha dichiarato da oggi decaduto l'ufficio stampa della Regione: «Un giornalista non può percepire lo stipendio come quello elargito finora per 19 comunicati l'anno».

«I giornalisti dell'ufficio stampa - ha aggiunto - hanno un incarico fiduciario, devono essere in grado di fare una dichiarazione interpretando il mio pensiero, a volte devono parlare al posto mio, devono essere una squadra a difesa della presidenza. Per questo i componenti dell'ufficio stampa attuale non possono rimanere. Se vogliono anche loro possono fare domanda per il nuovo ufficio stampa che sarà più snello, meno numeroso fatto da gente giovane e che lavora».

I giornalisti hanno replicato che l'ufficio stampa «negli ultimi 4 anni ha prodotto una media di quasi 4 mila comunicati l'anno, organizzato 500 conferenze stampa, prodotto 52 edizioni settimanali e oltre 15 numeri speciali del Tgweb, la tv della Regione, fornito a circa 300 tra tv e radio locali e nazionali (anche Rai e Sky) supporti audio-video di 810 eventi, oltre alla realizzazione, completamente in house, della rassegna stampa quotidiana».

«Il nostro ruolo - precisano - è di addetti stampa al servizio della Presidenza e della Regione nel suo complesso, e cioè dei dodici assessorati, dei 28 dipartimenti, compresi organismi di pronto intervento quali il Corpo forestale, la Protezione civile e l'Arpa. Non siamo, quindi, portavoce. Non siamo neppure dipendenti pubblici perché ci viene applicato, per legge, il contratto di lavoro dei giornalisti».

«Non riteniamo, quindi - spiega la nota -, che l'ufficio composto da 21 giornalisti sia sovrabbondante, sia per la produzione, ma anche perché in linea con le altre regioni e la Presidenza del Consiglio».

Infine, precisano ancora: «È vero che in quasi 40 anni di vita dell'ufficio stampa non è mai stato fatto alcun concorso, ma la ratio della legge che ha allargato la pianta organica aveva una duplice finalità: assorbire, come è avvenuto con il bacino dei precari Rai, servizio pubblico come la P. A. (e per il quale nessuno mai si è scandalizzato), i giornalisti che da diversi anni avevano svolto, in maniera precaria, le stesse funzioni all'interno della Regione; procedere a una riorganizzazione complessiva dell'informazione e della comunicazione istituzionale con la soppressione dei 13 portavoce del governo».

23/11/2012

Il Comune bonifica l'area retrostante dello stadio «Maria Ss. del Bosco»

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Niscemi

Il Comune bonifica l'area retrostante

dello stadio «Maria Ss. del Bosco»

Venerdì 23 Novembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Scorcio della parte retrostante dello stadio comunale di Niscemi Niscemi. Lo stadio comunale, prima denominato "Stadio Pontelongo", ora intitolato alla patrona di Niscemi Maria Santissima del Bosco, in attesa che venga ristrutturato integralmente con un intervento di 850 mila euro su un progetto dell'ing. Enzo Piazza, ha fatto una parziale toilette, il cui costo, con fondi comunali, dice l'assessore all'ambiente Massimiliano Ficicchia, si aggira sui 25 mila euro.

«La struttura ha bisogno di altri interventi radicali che, ora come ora, non possono essere fatti con i fondi comunali.

L'amministrazione comunale ha fatto quello che poteva fare- aggiunge Ficicchia- in questo periodo di vacche magre per l'economia. Ha cercato di rendere più usufruibile la struttura colpita anni fa da una tremenda tromba d'aria che tanto danno fece, anche, in molti fondi rustici in cui insistevano strutture "serricole».

Il vecchio Pontelongo ancora ha la ferita aperta: la parte di muro di cinta del lato est dell' impianto lesionato dall'evento calamitoso ancora non è stato rifatto. «Il nostro intervento- dice Ficicchia- è servito per bonificare l'area retrostante la struttura liberandola da detriti di ogni genere, collocando una rete protettiva che delimita l'area dello stadio. Inoltre sono state rottamate alcune roulotte, donate già obsolete dalla Protezione Civile Regionale, ridotte a rifugio di animali. Saranno abbattute, a giorni, alcune strutture prefabbricate anch'esse ormai inutilizzabili. All'interno di questo spazio recuperato saranno costruiti un campetto da tennis e un campetto per il calcio a cinque.

La ditta locale "Italcopertura"- conclude Ficicchia- ha donato all'amministrazione comunale due panchine e accessori per essere collocati ai bordi dello stadio per lo staff tecnico delle squadre».

Giuseppe Vaccaro

23/11/2012

\$.m

Centuripe, sensibilizzazione alla cura del verde gli studenti di due scuole piantumano alberi

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 23/11/2012

Indietro

Centuripe, sensibilizzazione alla cura del verde
gli studenti di due scuole piantumano alberi
Venerdì 23 Novembre 2012 Enna, e-mail print

Un momento della festa dell'albero celebrata a Centuripe dalle scuola «Ansaldi» e «Verga» Centuripe. Celebrata la «Giornata nazionale dell'albero» voluta dal ministero dell'Ambiente e patrocinata dal Comune. Ieri gli alunni della scuola dell'infanzia delle elementari e della scuola media dell'Istituto comprensivo statale «Filippo Ansaldi» e «Verga», accompagnati da docenti e genitori, hanno celebrato la «Festa dell'albero» nel locale Museo etnoantropologico. Il corteo delle scolaresche ha percorso il centro storico della città, cantando l'inno di Mameli, esponendo cartelloni inerenti alla giornata e sventolando bandiere e striscioni.

I ragazzi sono stati precedentemente a scuola sensibilizzati e interessati dai docenti, con lezioni, diapositive, filmini, dibattiti, sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo per la tutela della biodiversità, del contrasto ai cambiamenti climatici e la prevenzione del dissesto idrogeologico oltre che sui vantaggi economici, come fonte di alimentazione, di scoperte mediche, ma anche perché l'albero ha ispirato l'arte, la religione, il mito.

Sono stati fatti rilevare agli alunni, infatti, i gravi disastri naturali dovuti anche ai disboscamenti e che hanno causato in questo ultimo periodo ingenti danni materiali, economici e di vite umane per cui è stato dedicato un minuto di silenzio, durante la celebrazione, per ricordare tutte le vittime degli alluvioni.

Erano presenti alla interessante ed educativa cerimonia il sindaco Antonino Biondi, e la giunta comunale, il parroco della chiesa Madre, don Gaetano Giuffrida, la preside Agata Rainieri, il comandante della locale stazione carabinieri e dei vigili urbani, rappresentanti del Corpo forestale di Agira, di Legambiente, della Protezione civile, rappresentanti di associazioni, molti genitori degli alunni.

Il sindaco, l'assessore Antonio Maita e la dirigente scolastica Agata Ranieri, hanno ringraziato in particolare i docenti Maria Anfuso, referente Educazione ambientale, Gabriella Castana, per l'ottimo lavoro svolto verso gli alunni, e hanno specificato che «gli alberi costituiscono un elemento indispensabile dell'ecosistema, per il ciclo della vita, per l'equilibrio climatico e per la sopravvivenza delle specie, per cui bisogna amarli e tutelarli».

A conclusione della manifestazione i ragazzi hanno messo a dimora alcuni alberelli e lanciati in aria molti palloncini verdi in segno di festa.

Giuseppe Fichera

23/11/2012

Per l'emergenza 240mila euro

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 23/11/2012

Indietro

Per l'emergenza 240mila euro

Questa la somma che è stata prevista dall'amministrazione nel Bilancio 2012

Venerdì 23 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Il muro crollato in via delle Torri. Il sindaco ottimista sul suo ripristino Duecentoquarantamila euro, moneta più moneta meno, per far fronte a quella che una volta si chiamava "emergenza centro storico". Tanto è stato inserito nel bilancio di previsione 2012 da parte del Comune di Agrigento per far fronte a messe in sicurezza e abbattimenti in danno ai privati. Una somma irrisoria rispetto alla situazione in cui versa ancora oggi il cuore antico della città e che costringerà l'Ente a pensare ad una razionalizzazione della spesa.

In tal senso, infatti, il primo cittadino ha chiesto al dirigente del settore Urbanistica Gaetano Greco di redigere una relazione completa di tutte le criticità riscontrate in questi mesi dagli uffici nel centro storico, in modo da stilare una sorta di "classifica" del degrado, e individuare come e dove investire quel magrissimo stanziamento. Gli uffici, che in questi mesi hanno continuato nella loro azione di vigilanza e controllo, hanno continuato a segnalare situazioni di pericolo, facendo seguire specifiche ordinanze di sgombero e facendo piazzare transenne che però sono durate il tempo di una notte. Un esempio per tutte è quella collocata in cima a salita Itria, che teoricamente dovrebbe impedire la circolazione intorno all'area di Palazzo Lo Jacono e che invece è "spalmata" al suolo. Dal Comune questa estate avevano fatto sapere che le strade che costeggiano lo scheletro del palazzo barocco sarebbero state bloccate con muretti in muratura, che però ad oggi sono un miraggio. I 240mila euro di cui sopra, tornando ai fatti finanziari, sono ovviamente vincolati all'approvazione in aula Sollano dello strumento finanziario di previsione, e si inseriscono nel fondo di rotazione. Questo perché comunque si tratta di fondi che il Comune dovrebbe anticipare per poi rivalersi sui privati. Più facile però a dirsi che a farsi, dato che fino ad ora è stato possibile recuperare ben poco di quanto speso. Inoltre, ad ora, da quanto ci è dato sapere, nessuna risorsa è stata stanziata per il settore di Protezione civile comunale, che non possiede nemmeno operai propri ma deve necessariamente attendere che il settore lavori pubblici "presti" i propri.

In città comunque al momento tutto è fermo: un solo cantiere è in funzione, ovvero quello tra la discesa Boccherie e via Cannameli, unico superstite di quegli interventi tanto invocati per fermare l'emergenza centro storico. Nessuna traccia al momento - sono proprio spariti dal dibattito pubblico - i famosi progetti da finanziare con fondi Pisu-Pist che il sindaco "sventolava" all'alba del crollo di Palazzo Lo Jacono. E intanto la stagione delle piogge si fa sempre più vicina.

Gioacchino Schicchi

23/11/2012

Agifar, domani s'inaugura il camper farmacia mobile

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

nell'atrio del comune

Agifar, domani s'inaugura

il camper farmacia mobile

Venerdì 23 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Domani alle 11, nell'atrio del Comune di Agrigento, si terrà l'inaugurazione del "Camper farmacia mobile", il risultato del progetto realizzato dall'Agifar, in collaborazione con l'Ordine dei farmacisti di Agrigento, con il Comune di Agrigento e il Dipartimento di protezione civile.

Determinante, ha spiegato il presidente dell'associazione Silvia Nocera, l'aiuto degli artisti di fama locale e nazionale che, con la loro partecipazione agli eventi organizzati dall'Agifar, hanno contribuito all'acquisto del "Camper farmacia mobile", terzo in Italia e unico in tutto il Mezzogiorno.

Il camper verrà utilizzato per raggiungere le zone dove si verificheranno calamità naturali; così grazie alla presenza dei medici dell'Associazione farmacisti volontari, si potrà continuare a garantire il servizio farmaceutico.

Chiara Mirotta

23/11/2012

Via delle Torri

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

Via delle Torri

Venerdì 23 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

I lavori per il consolidamento della parete soprastante la via delle Torri dovrebbero cominciare sicuramente prima di Natale o addirittura nell'arco di una quindicina di giorni. Ieri mattina si é svolta, negli uffici di Palermo del Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia, la conferenza di servizi per la realizzazione del relativo progetto elaborato dai tecnici del Genio civile.

Parere favorevole é stato espresso dai responsabili dell'ufficio tecnico municipale (ma era presente anche il sindaco Marco Zambuto), dal dirigente del Genio civile Domenico Armenio, dai rappresentanti dell'assessorato regionale territorio ed ambiente, da quelli della Soprintendenza aiu beni culturali, dell'azienda sanitaria provinciale, di Girgenti Acque, delle Ferrovie dello Stato, di Enel Distribuzione e di Italgas.

Questo consentirà fin da stamattina al Commissario delegato di avviare la procedura ristretta per l'affidamento dei lavori, la cui definizione dovrebbe avvenire nell'arco di una decina di giorni. Individuata la ditta che si aggiudicherà i lavori, il Genio civile agrigentino consegnerà i lavori che comporteranno una spesa di 472 mila euro, da prelevare sul finanziamento di due milioni di euro messo a disposizione dal ministero per l'ambiente proprio per il consolidamento di questa zona e della via Empedocle.

«Esprimo la mia soddisfazione per la positiva rapida conclusione di questa prima fase - ha commentato il sindaco Zambuto - Quando si realizza un'attiva collaborazione tra i diversi enti interessati, si ottengono positivi risultati. A nome della cittadinanza, che in questi giorni sta subendo le ripercussioni dovute alla chiusura dell'importante arteria, esprimo il mio grazie a quanti hanno partecipato all'odierna conferenza di servizi, a cominciare dal Commissario per gli interventi idrogeologici e dall'ingegnere Armenio che stanno coordinando l'intervento. Ritengo che non dovrebbero esserci ulteriori ritardi, in considerazione della veloce procedura che è stato possibile eseguire in questo caso, per cui confido che vedremo subito avviati i lavori e conclusi nel più breve tempo possibile».

S. F.

23/11/2012

«Paghiamo solo il possibile» Athos.

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 23/11/2012

Indietro

«Paghiamo solo il possibile» Athos.

Cusumano (Regione): «Non è possibile risarcire i danni alle produzioni per le aree colpite»

Venerdì 23 Novembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Valentina Maci

Acate. "Non è possibile risarcire i danni alle produzioni per le aree colpite da Athos, alle strutture sì". A fare chiarezza è il dott. Vincenzo Cusumano, dirigente regionale Servizio interventi a supporto imprese.

"Le esondazioni dei fiumi saranno prese in considerazione - spiega Cusumano - stiamo già facendo una direttiva per gli ispettorati dove chiediamo di circoscrivere analiticamente le zone dove c'è stata l'esondazione del fiume e, quindi, i terreni agrari allagati. Ci sono state una serie di concause, identificate nel cosiddetto ciclone Athos, ma noi possiamo intervenire soltanto per le piogge alluvionali visto che le altre cose sono assicurabili. Tuttavia, le produzioni non le possiamo pagare, solo i danni ad alcuni tipi di strutture, perché le altre si possono assicurare. Se i produttori si assicurano possiamo intervenire con un contributo pari all'80% del premio assicurativo. La nuova politica comunitaria ci dice che, in linea generale, possiamo dare un contributo all'agricoltore per pagare il premio assicurativo. Questa è una cosa assodata, vale sia per le produzioni che per le strutture. Il 65% lo paga lo Stato, il restante 15% lo paghiamo noi come Regione. Faremo un bando al riguardo per intervenire in maniera complementare al contributo che dà lo Stato. Per gli eventi che non sono assicurabili noi interveniamo direttamente, in relazione alle risorse che abbiamo".

"Aggiungo - dice - che c'è un ulteriore aspetto ancora in itinere. Ultimamente, infatti, siamo riusciti a farci restituire dei crediti che avevamo nei confronti dello Stato, per circa 100 milioni di euro, con i quali andremo a coprire le calamità, anche quelle del ciclone. Interverremo con diverse modalità, sia per le strutture aziendali che interaziendali, con i Consorzi di bonifica per evitare danni futuri. Nel caso dei consorzi interveniamo al 100% con le risorse disponibili, perché con 'cento' riusciamo a salvare 'mille' per il futuro".

Sempre più amareggiati gli agricoltori della Valle del Dirillo che hanno praticamente perso tutte le produzioni. "Già nel 2006 sono stato soggetto ad alluvione - ha affermato il produttore Alfonso Rosa - Certo che mi ero assicurato ma la produzione per esondazione del fiume non me la assicura nessuno. Ho settantamila metri di serre -ha commentato - con cinquantamila assicurate per furto, per atti vandalici, per stato di calamità come vento e trombe d'aria. Le strutture sono rimaste tutte intatte. Quali danni devo chiedere? La mia assicurazione mi ha risposto, dopo le perizie, che non sono soggetto di assicurazione perché colpito da alluvione. Dunque, l'assicurazione non paga, lo Stato non paga. Per me è assurdo".

23/11/2012

The guardian ripercorre l'arte nel belice

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

The guardian ripercorre l'arte nel belice

Venerdì 23 Novembre 2012 Prima Trapani, e-mail print

La storia del centro belicino, dagli anni immediatamente precedenti a quelli post terremoto 1968, è stata "esportata" nel regno Unito. Il quotidiano britannico "The Guardian" ha, infatti, realizzato un video che ripercorre la storia e l'arte del Belice pubblicandolo nella sezione travel del proprio portale. Il video, intitolato "Art in the heart of Sicily", dura quasi 10 minuti e propone interviste in italiano, sottotitolate in inglese, a Claudio Collovà, direttore artistico della Fondazione Orestiadi, Lorenzo La Barbera, autore del libro "I ministri dal cielo", fondatore del Centro studi Valle del Belice, diventato nel 1973 Cresm, Alessandro la Grassa, attuale presidente del Cresm e Giuseppe Maiorana, curatore del museo civico. Attraverso anche le immagini d'epoca, tratte dall'archivio del museo "Belice/EpiCentro della memoria viva", viene narrata l'origine delle scelte urbanistiche e artistiche assunte, per far rinascere Gibellina dopo il sisma del 14 gennaio 1968, dal sindaco che la rese nota nel mondo come la città d'arte: Ludovico Corrao, che ha poi proseguito la sua opera con la Fondazione Orestiadi.

«Nella Valle del Belice - spiega Barbera - negli anni Sessanta anche se c'era molta povertà c'era attenzione da parte degli uni verso gli altri e la solidarietà aveva portato alla realizzazione di un Piano di sviluppo».

La Grassa illustra le lotte sociali e la marcia dei 6 giorni che partì da Partanna e giunse a Palermo e che servì alla nascita dell'idea di una nuova economia poi sconvolta dal terremoto.

«Corrao - dice Collovà - ha realizzato questo posto (la Fondazione Orestiadi, ndr) facendone il luogo simbolo dello scambio e del dialogo fra le culture».

23/11/2012